

eni mediterranea idrocarburi

DOC. SAGE/SIA/001/2018

Concessione di Coltivazione “Gela”


Progetto “Attività di workover e di posa condotta per la conversione da produttore a iniettore del pozzo Gela 57 e relativa messa in esercizio”

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE


Capitolo 6: Conclusioni

Novembre 2018

 Eni Med Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 11/2018	Doc N° SAGE/SIA/001/2018	Cap.6 Rev.0	Foglio i di i
--	-----------------	-----------------------------	----------------	------------------

INDICE

6.	CONCLUSIONI 1
7.	BIBLIOGRAFIA 4
8.	SITOGRAFIA 5

	Eni Med Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 11/2018	Doc N° SAGE/SIA/001/2018	Cap.6 Rev.0	Foglio 1 di 5
--	---	-----------------	-----------------------------	----------------	------------------

6. CONCLUSIONI

Il presente documento costituisce lo **Studio di Impatto Ambientale (SIA)** relativo al progetto “**Attività di work over e di posa condotta per la conversione da produttore a iniettore del pozzo Gela 57 e relativa messa in esercizio**”, che la Società **Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.** (nel seguito EniMed) intende realizzare nel territorio Comunale di Gela, Provincia di Caltanissetta, Regione Sicilia.

Tale progetto è già stato sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità (VA) a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii (Istanza presentata da Enimed con nota prot. 990 del 7 luglio 2017).

Dopo lo svolgimento dell’istruttoria tecnica, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. n.294 del 04/07/2018 ha stabilito che tale progetto deve essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

In riferimento allo scenario progettuale descritto nello Studio, si ricorda che il **progetto proposto** prevede di aggiungere al sistema esistente di raccolta, trattamento e reiniezione delle acque di formazione associate agli idrocarburi estratti dalle Concessioni di Coltivazione del Campo Gela un terzo pozzo di reiniezione identificato nel **pozzo Gela 57**.


Gli interventi previsti interesseranno le seguenti aree:

- area pozzo esistente Gela 57;
- tracciato dell’esistente condotta di collegamento tra il NCO e l’area pozzo Gela 57.

e il progetto comprenderà la realizzazione delle seguenti attività:

- 1) in area pozzo Gela 57 saranno realizzati i seguenti interventi:
 - lavori civili di adeguamento della postazione esistente, per rendere l’area idonea ad ospitare l’impianto di perforazione;
 - attività di workover per la conversione del pozzo Gela 57 da produttore a iniettore;
 - ripristino parziale della postazione;
 - interventi di installazione delle facilities necessarie all’attività di reiniezione.
- 2) lungo il tracciato dell’esistente condotta saranno realizzati i seguenti interventi:
 - rimozione delle flowlines esistenti DN 4” e DN 1” (in passato utilizzate per il trasporto degli idrocarburi estratti e del flussante) di collegamento tra il NCO e l’area pozzo Gela 57 di lunghezza pari a circa 700 m;
 - sostituzione della flowline esistente DN 4” con una nuova condotta in fiberglass DN 4” di collegamento tra il NCO e l’area pozzo Gela 57 di lunghezza pari a circa 700 m.

Il progetto è necessario in quanto, sulla base delle previsioni di produzione dei prossimi anni per i pozzi afferenti al “Campo Gela”, è previsto un incremento dei quantitativi di acqua associata agli idrocarburi estratti, in conseguenza di cui è stato stimato un fabbisogno di ulteriori 1000 m³/giorno di acqua di strato da reiniettare. Per questo motivo è necessario prevedere la possibilità di disporre di un terzo pozzo per reiniettare nelle unità geologiche profonde le acque di strato che si prevede di avere in aggiunta.

	<h1 style="margin: 0;">Eni Med</h1> <p style="margin: 0;">Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.</p>	<p style="margin: 0;">Data</p> <p style="margin: 0;">11/2018</p>	<p style="margin: 0;">Doc N°</p> <p style="margin: 0;">SAGE/SIA/001/2018</p>	<p style="margin: 0;">Cap.6</p> <p style="margin: 0;">Rev.0</p>	<p style="margin: 0;">Foglio 2</p> <p style="margin: 0;">di 5</p>
--	---	--	--	---	---

Si precisa, inoltre, che parallelamente al progetto oggetto del presente Studio, saranno realizzati degli interventi per il revamping dell'impianto di trattamento delle acque di produzione oggi presente presso il Nuovo Centro Oli di Gela.

Per maggiori dettagli si rimanda al **Capitolo 3** *Quadro di Riferimento Progettuale* del presente Studio.

L'esame degli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, analizzati in dettaglio nel **Capitolo 2** *Quadro di Riferimento Programmatico*, ha evidenziato che le attività in oggetto di Studio:

- non interferiscono con alcuna area/zona sottoposta a vincolo territoriale e/o paesaggistico dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR);
- non interferiscono con gli elementi tutelati individuati nella Carta dei beni paesaggistici e nella Carta dei regimi normativi del Piano Territoriale Paesistico Provinciale (PTPP) di Caltanissetta;
- saranno realizzate in aree già adibite ad uso minerario che, secondo quanto previsto dal Piano Regolatore Generale di Gela sono classificate come *Zone Territoriali Omogenee E*;
- saranno realizzate in aree libere da dissesti, così come individuati nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Sicilia;
- saranno realizzate in zone del territorio non interessate da aree di esondazione per l'ipotetico collasso dello sbarramento del Disueri e del Cimìa;

Inoltre, dall'esame del regime vincolistico sovraordinato risulta che le attività in oggetto di Studio:


- non interferiscono con aree naturali protette (EUAP) e zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13/03/1976, n. 448;
- non interferiscono con *Beni culturali* tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- non interferiscono con aree di notevole interesse pubblico, tutelate ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- non interferiscono con *Beni paesaggistici* tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- non interferiscono con territori interessati da vincolo idrogeologico.

Invece, l'area pozzo Gela 57 e la prima parte del tracciato delle condotte esistenti da sostituire con la nuova condotta in fibreglass, ricadono nell'ambito del sito ZPS ITA 0500012 "Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela" e del sito IBA n. 166 "Biviere e Piana di Gela".

Per questo motivo, la procedura di VIA ha compreso anche la procedura di **Valutazione d'Incidenza** di cui all'articolo 5 del DPR n. 357 del 1997.

L'esame dettagliato delle componenti ambientali, eseguito nel **Capitolo 4** *Quadro di Riferimento Ambientale* del presente Studio, fornisce un quadro generale dell'ambito naturale caratterizzante l'area in progetto, sulla base del quale è stata elaborata la Stima degli impatti.

Nel **Capitolo 5**, come previsto dalla legislazione vigente, sono stati individuati ed analizzati, mediante una stima quali-quantitativa, i potenziali impatti che le diverse fasi dell'attività in progetto potrebbero generare sulle diverse componenti ambientali circostanti l'area di progetto, considerando le diverse fasi operative.

	Eni Med Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 11/2018	Doc N° SAGE/SIA/001/2018	Cap.6 Rev.0	Foglio 3 di 5
--	---	-----------------	-----------------------------	----------------	------------------

In particolare, le attività sono state suddivise in **fase attività di cantiere** (lavori civili per l'adeguamento dell'area pozzo, per la rimozione e sostituzione condotte e attività di ripristino al termine dei lavori), **fase di work over** (montaggio /smontaggio impianto di perforazione e fase di perforazione vera e propria) e **fase di esercizio** (fase di operatività del pozzo di reiniezione e della condotta di collegamento al NCO).


Ove possibile, la quantificazione degli impatti è stata effettuata tramite l'applicazione di modelli matematici di simulazione, in particolare:

- Per la modellizzazione della diffusione di inquinanti in atmosfera è stata utilizzata la suite modellistica **CALMET/CALPUFF** (*Exponent® – Versione 7.2.1*).
- La stima del contributo generato dalle emissioni sonore delle attività in esame è stata eseguita utilizzando il modello previsionale *SoundPLAN*, versione 7.1.

La valutazione dei potenziali impatti generati dalle attività in progetto sulle diverse componenti analizzate, sulla base dei criteri di valutazione adottati, dei modelli di calcolo utilizzati della letteratura di settore e delle esperienze pregresse maturate nel corso dello svolgimento di analoghe attività, ha rilevato che nel complesso i potenziali impatti saranno minimi (valutati "nulli/bassi"), anche alla luce delle misure di mitigazione adottate.

Inoltre, si segnala che tutte le attività previste saranno condotte da EniMed S.p.A. sulla base dell'esperienza maturata relativamente al corretto sfruttamento delle risorse minerarie, nel massimo rispetto e tutela dell'ambiente e del territorio.

In conclusione, sulla base delle informazioni reperite e riportate nel presente Studio di Impatto Ambientale e delle valutazioni effettuate, l'opera in progetto potrà determinare alcuni effetti sull'ambiente circostante di entità bassa. Tuttavia, tutti i potenziali impatti individuati e descritti nel **Capitolo 5 Stima degli Impatti** saranno temporanei, limitati alle immediate vicinanze del sito di progetto, reversibili ed opportunamente mitigati.

	Eni Med Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 11/2018	Doc N° SAGE/SIA/001/2018	Cap.6 Rev.0	Foglio 4 di 5
--	---	-----------------	-----------------------------	----------------	------------------

7. BIBLIOGRAFIA

- *Strategia Energetica Nazionale: per un'energia più competitiva e sostenibile - Ministero dello Sviluppo Economico, marzo 2013*
- *Strategia Energetica Nazionale 2017.*
- *Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Siciliana (PEARS)*
- *Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale - Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Regione Siciliana, 1999*
- *Piano Territoriale Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta*
- *Piano Regolatore Generale del Comune di Gela*
- *Zonizzazione del Territorio Regionale ai sensi del D.Lgs. n.155 del 13 agosto 2010 - Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Regione Siciliana, 2012*
- *Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della regione Siciliana, Relazione Generale - Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Regione Siciliana, 2004*
- *Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia 2010*
- *Piano di Tutela delle Acque della Sicilia, Regione Sicilia, Dicembre 2007*
- *Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB della Sicilia.*
- *Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA) – adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1888 del 21 novembre 2008*
- *Formulario Rete Natura 2000 sito ZPS ITA050012*
- *“Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA” - LIPU – Bird Life Italia,2002.*
- *Climatologia della Sicilia - Assessorato agricoltura e foreste, Regione Siciliana;*
- *Annuario Regionale dei Dati Ambientali anno 2014 - ARPA Sicilia, 2015;*
- *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, Rapporto Ambientale - Regione Siciliana, 2015;*
- *Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia - Regione Sicilia, 2010;*
- *ARPA Sicilia, “L'inventario delle emissioni in atmosfera della Regione Sicilia”, anno 2015*
- *Piano Sanitario Regionale - Piano della Salute 2011-2013”*
- *Valutazione Ambientale Strategica del Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PIIM) - Regione Siciliana - Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, agosto 2016;*
- *La Sicilia, un territorio che cambia - Istituto Nazionale di Statistica, 2015.*

	Eni Med Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 11/2018	Doc N° SAGE/SIA/001/2018	Cap.6 Rev.0	Foglio 5 di 5
--	---	-----------------	-----------------------------	----------------	------------------

8. SITOGRAFIA

- Eni: https://www.eni.com/it_IT/home.page
- Ministero dello Sviluppo Economico:
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/component/content/article?id=2029441:strategia-energetica-nazionale-sen>
- Ministero dello sviluppo economico - DGS-UNMIG: <http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/>
- Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'energia:
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_DipEnergia
- Regione Siciliana – Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana:
<http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/bca/ptpr/ptpr.html>
- Regione Siciliana – Assessorato Regionale Territorio e Ambiente:
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoreRegionaledelterritorioedellambiente
- Regione Siciliana - Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento dell'ambiente - Servizio III - Assetto del territorio e difesa del suolo: <http://www.sitr.regione.sicilia.it/pai/>
- Regione Siciliana: http://www.regione.sicilia.it/arra/piano_acque/piano08_index.htm
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: <http://www.minambiente.it/>
- Geoportale Nazionale: <http://www.pcn.minambiente.it/GN/>
- Regione Siciliana - Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento dell'ambiente – Comando del Corpo Forestale della Sicilia – Vincolo Idrogeologico:
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoreRegionaledelterritorioedellambiente/PIR_Comandocorpoforestale/PIR_Vincoloidrogeologico
- Protezione civile – classificazione sismica: <http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/classificazione.wp>
- INGV – mappa interattiva pericolosità sismica: <http://esse1-gis.mi.ingv.it/>
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – SITAP: <http://www.sitap.beniculturali.it/>